



GiochiAMO

Rimetti in ordine le sillabe scritte sui grappoli, secondo l'indicazione numerica, e scoprirai un messaggio di questa domenica.

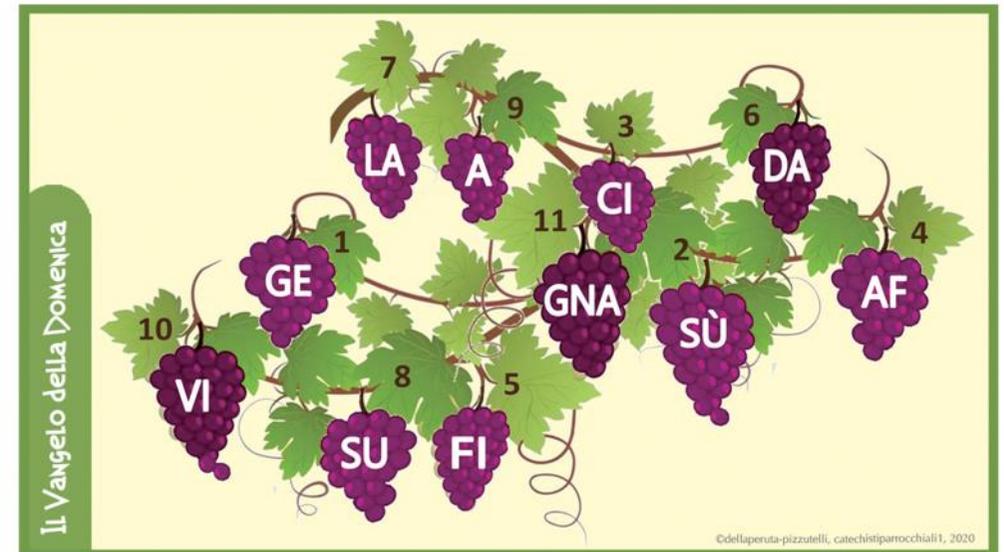
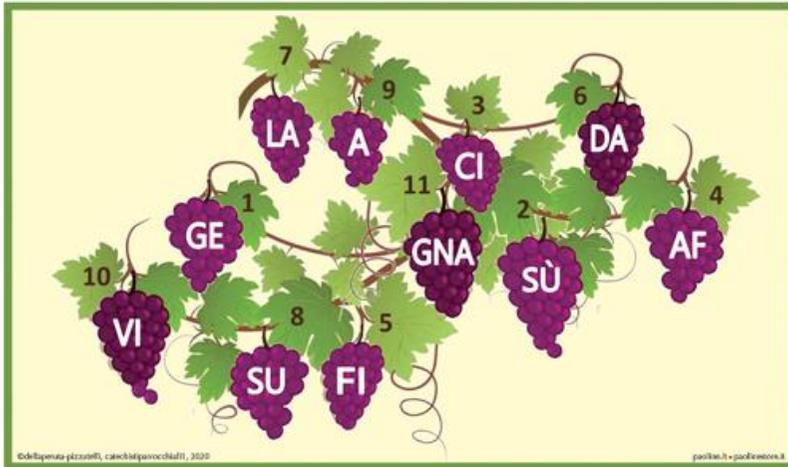
Il catechista consegna le fotocopie, a colori, del disegno ingrandito.



Paolo della Peruta
Anna M. Pizzutelli

“Ascolto e seguo Gesù”

A SERVIZIO DEL REGNO




paoline.it • paolinestore.it



**XXVII Domenica
Tempo Ordinario anno A**

Da Catechisti parrocchiali n. 1, Sett/ott 2020



Ascoltiamo e riflettiamo la Parola

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 21,33-43)

Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!". Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?". Gli risposero: "Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo". E Gesù disse loro: "Non avete mai letto nelle Scritture:

La pietra che i costruttori hanno scartato
 è diventata la pietra d'angolo;
 questo è stato fatto dal Signore
 ed è una meraviglia ai nostri occhi?

Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti.

Riflessione

La parabola dei contadini omicidi, che la Liturgia della Parola ci propone, narra per immagini la storia di Dio e di Israele.

- **Gesù utilizza immagini** immediate: il padrone, che pianta, cura e ama la sua vigna-Israele, è il Signore; i contadini, avidi e assassini, che spadroneggiano sulla vigna, sono le autorità religiose; il figlio è Gesù stesso.
- **Il Maestro**, non a caso, racconta questa parabola alla presenza dei capi dei sacerdoti e degli anziani che, invece di prendersi cura di Israele e di guidarlo alla conoscenza del cuore grande di Dio, fanno i loro interessi personali.
- **La parabola si conclude** con un finale inaspettato: la tormentata storia di amore tra Dio e il suo popolo non si conclude con la morte del Figlio, ma con la consegna della vigna ad altri contadini per farla fruttificare, chiaro riferimento alla Chiesa.
- **Oggi siamo noi** i contadini chiamati a lavorare al servizio del regno di Dio con gratuità, superando la tentazione di sentirci padroni della vigna e dei suoi frutti.



Approfondiamo

Vigna

L'immagine è ben conosciuta da Gesù e dai suoi ascoltatori. Nell'AT indica il popolo d'Israele, definito piantagione amata da Dio (cfr. Es 19,5; Dt 7,6; Is 5,1-7). Nel Mediterraneo la vigna è la coltivazione che comporta anni di lavoro, cura e amore; esige un rapporto stabile e pieno di attenzione da parte del vignaiolo. Per queste ragioni i profeti intravedono nell'amore tra vignaiolo e vigna il rapporto di alleanza tra Dio e il suo popolo. Purtroppo la vigna-popolo non sempre corrisponde a queste cure e, spesso, non produce i frutti attesi. Gesù reinterpreta il simbolo della vigna e se ne serve per rivelare alcuni aspetti del regno di Dio, presenti nella sua persona e azione, e la reazione del popolo dinanzi al suo annuncio (cfr. Mt 20,1-6; 21,28-42; Mc 12,1-12).

Impegniamoci...



a dare il nostro contributo in parrocchia con servizi importanti (es.: cantare, leggere, aiutare chi è in difficoltà...).



Whatsappiamo... a Gesù

Signore Gesù,
 in questa parabola ci narri
 che Dio ama il suo popolo,
 come un vignaiolo ma la sua vigna,
 e pieno di fiducia

la consegna alle nostre cure.
 Signore Gesù,
 liberaci dalla tentazione
 di sentirci padroni della vigna,
 aiutaci ad essere sempre
 fedeli e a vivere
 con responsabilità e impegno
 il compito entusiasmante
 di essere collaboratori gioiosi
 della sua vigna!